

Ragazzola e Roccabianca

Prosa, musica e risate in una stagione con grandi attori

Un ricco calendario al Teatro e all'Arena del Sole. Da sabato 13 ottobre spettacoli comici e monologhi di impegno sociale: sul palco anche Nino Frassica e Angela Finocchiaro. Da oggi biglietti in vendita

■ C'è grande attesa per la nuova stagione teatrale al Teatro di Ragazzola e all'Arena del Sole di Roccabianca. Quattordici gli spettacoli in calendario da ottobre ad aprile: nomi importanti del panorama teatrale accanto a compagnie emergenti. Spaziando dalla prosa alla grande musica, dagli spettacoli comici ai monologhi di impegno sociale, con questa 15esima stagione il Teatro di Ragazzola offre una proposta che coinvolge un vasto pubblico.

La stagione si apre sabato 13 ottobre con lo spettacolo «Contenuti Zero», un varietà di puro gioco e divertimento. Si prosegue con lo spettacolo «Tutta casa, letto e chiesa» di Franca Rame e Dario Fo, con Valentina Lodovini. La grande e intensa Maria Paiato proporrà lo spettacolo «Stabat Mater» scritto da Antonio Tarrantino. La compagnia di teatro contemporaneo Babilonia Teatri presenta lo spettacolo «Paradiso», il racconto di chi non ha avuto la possibilità di vivere la purezza dell'infanzia. Gli Oblivion, funambolici mattatori dalle sorprendenti



NINO FRASSICA Protagonista di un viaggio musicale.

doti canore e creative proporranno «La Bibbia riveduta e scorretta». La simpatia di Nino Frassica sarà la protagonista dello show «Nino Frassica & Los Plaggers Band», un coinvolgente e strampalato viaggio musicale. L'apprezzato Mario Perrotta presenta «In nome del padre», scritto

con la consulenza alla drammaturgia di Massimo Recalcati. Angela Finocchiaro sarà la protagonista di «Ho perso il filo», in scena con sette danzatori acrobatici e freestyle. Appellandosi alla necessità di resuscitare una società agonizzante, un attore manipola gli spettatori in un crescendo

IL PROGRAMMA

TEATRO DI RAGAZZOLA
sabato 13 ottobre
CONTENUTI ZERO
musiche Tano e l'Ora d'Aria

ARENA DEL SOLE
sabato 3 novembre
TUTTA CASA, LETTO
E CHIESA
con Valentina Lodovini

TEATRO DI RAGAZZOLA
sabato 10 novembre
STABAT MATER
con Maria Paiato

TEATRO DI RAGAZZOLA
sabato 1 dicembre
PARADISO
di Babilonia Teatri

ARENA DEL SOLE
sabato 15 dicembre
LA BIBBIA RIVEDUTA
E SCORRETTA
con Gli Oblivion

ARENA DEL SOLE
sabato 19 gennaio
NINO FRASSICA
& LOS PLAGGERS BAND

TEATRO DI RAGAZZOLA
sabato 2 febbraio
IN NOME DEL PADRE
con Mario Perrotta

ARENA DEL SOLE
sabato 16 febbraio
HO PERSO IL FILO
con Angela Finocchiaro

ARENA DEL SOLE
giovedì 7 marzo
LA MIA BATTAGLIA
con Elio Germano

ARENA DEL SOLE
venerdì 5 aprile
IL FLAUTO MAGICO
con Elio

ARENA DEL SOLE
domenica 6 gennaio
TEATRO PER RAGAZZI
(fuori abbonamento)
CLOWN IN LIBERTÀ
con il Teatro Necessario

ORARI
Tutti gli spettacoli in scena alle ore 21,15. Mentre «Clown in Libertà» alle ore 16.

di autocompiacimento fino a giungere a una drammatica, imprevedibile svolta. Questo il tema del nuovo spettacolo di Elio Germano, «La mia battaglia», scritto da Germano con Chiara Lagani. Grande chiusura di stagione con «Il Flauto Magico» di Wolfgang Amadeus Mozart con Elio, voce recitante e canto, Scilla Cristiano, soprano e con l'Oboe Quartet dei Berliner Philharmoniker. Appuntamento per i bambini domenica 6 gennaio con lo spettacolo «Clown in libertà» della compagnia Teatro Necessario. Per la rassegna di teatro dialettale: «Scherser o dit da boun?» con la Compagnia dialettale Artemisia Teater di Antonio Guidetti, «Al bchè» con la Compagnia dialettale Sissese di Mauro Adorni e «Cherta cantata... villan ronfa» con la Compagnia dialettale I Soliti di Podenzano.

I biglietti e gli abbonamenti sono in vendita a partire da oggi nell'edicola di Ragazzola, all'ortofrutta di Roccabianca e al Parma Point di via Garibaldi, 18 a Parma.

R.S.

70 anni di carriera

A Carlo Delle Piane il premio «Mangiacinema»

Sarà intervistato dal direttore della «Gazzetta» Michele Brambilla

■ **SALSOMAGGIORE** Settant'anni di carriera. Traguardo impressionante quello che taglia, oggi, Carlo Delle Piane, attore romano che ha iniziato a recitare giovanissimo, a 12 anni. Quattordici volte diretto da Pupi Avati, è l'artista che ha lavorato di più con il regista bolognese dopo Gianni Cavina.

Proprio con Avati ha ottenuto



CARLO DELLE PIANE Quattordici volte diretto da Pupi Avati.

la vera consacrazione, dopo tanti ruoli da comprimario nelle commedie italiane dal 1948 in avanti.

Carlo Delle Piane è uno degli ospiti d'onore della quinta edizione di Mangiacinema - Festa del Cibo d'autore e del Cinema goloso che si svolgerà a Salsomaggiore Terme dal 26 settembre al 3 ottobre.

Lunedì primo ottobre ritirerà il Premio Mangiacinema - Creatore di Sogni (stesso riconoscimento che verrà consegnato ai fratelli Pupi e Antonio Avati per le loro «nozze d'oro» con il cinema sabato 29 settembre) e racconterà la sua carriera al pubblico del cine-

ma Odeon, intervistato dal direttore della Gazzetta di Parma Michele Brambilla, durante la serata «Signore e Signori, Carlo Delle Piane» (che è anche il titolo della sua biografia).

Seguirà la proiezione del capolavoro di Avati Regalo di Natale, preceduta da degustazioni del nuovo dolce natalizio della Pasticceria Lady Anna di Sorbolo, tra le migliori della provincia di Parma e special partner di Mangiacinema.

IL SODALIZIO CON AVATI

«L'incontro con Pupi - ricorda Delle Piane nel libro Tutto Avati - è stato decisivo e determinante per la mia carriera». I due lavorarono insieme per la prima volta nel 1977 in Tutti defunti... tranne i morti: «Dopo alcune esperienze televisive molto interessanti, arrivò nel 1983, grazie a Una gita scolastica, la consacra-

zione per entrambi. Per me fu il primo ruolo da protagonista assoluto». Per quella interpretazione, Delle Piane vinse a Venezia il Premio Pasinetti e, ancor più importante, tre anni dopo, sempre al Lido, il Premio come migliore attore (l'attuale Coppa Volpi) per il ruolo dell'avvocato Santelia in Regalo di Natale (1986).

SORDIE TOTÒ

Delle Piane ricorderà anche i suoi ruoli, da giovane, accanto a mostri sacri come Totò (l'omaggio principale di Mangiacinema 2015) e Alberto Sordi. In Un americano a Roma (film di apertura di Mangiacinema 2016, presentato a Salsomaggiore da Enrico Vanzina, figlio del regista Steno) interpretava un personaggio il cui nome è tutto un programma: Romolo Pellacchioni detto «Cicalone».

R.S.

Martina Barani

La cantante fidentina ha vinto «Una canzone per sognare»

PIERANGELO PETTENATI

■ La cantante e autrice fidentina Martina Barani ha vinto la terza tappa del concorso «Una canzone per sognare edizione 2018», organizzato dall'associazione culturale di musica e spettacolo Four Seasons di Alessandria: un concorso che ha lo scopo di scoprire e promuovere voci e volti nuovi nell'ambito della musica leggera.

Nel 2017 aveva vinto il premio della critica e grazie a quel riconoscimento ha potuto realizzare il video di «Ci credo ancora», col quale ha partecipato di nuovo al concorso. Con successo. La decisione è maturata, dice Martina, «Per la mia voglia di mettermi in gioco e di confrontarmi con altri cantanti emergenti». «Ci credo ancora» è stata scritta da lei e arrangiata da

Salvatore Bazzarelli, in chiave pop. Una canzone che racconta di una persona che ha avuto accanto nella sua infanzia e che ora non c'è più. «Però - spiega la cantante Martina Barani - non è una canzone che vuole esprimere tristezza e nostalgia, quanto una consapevolezza nuova, perché ammette l'esistenza, la presenza di un qualcosa che pur essendo lontano con-

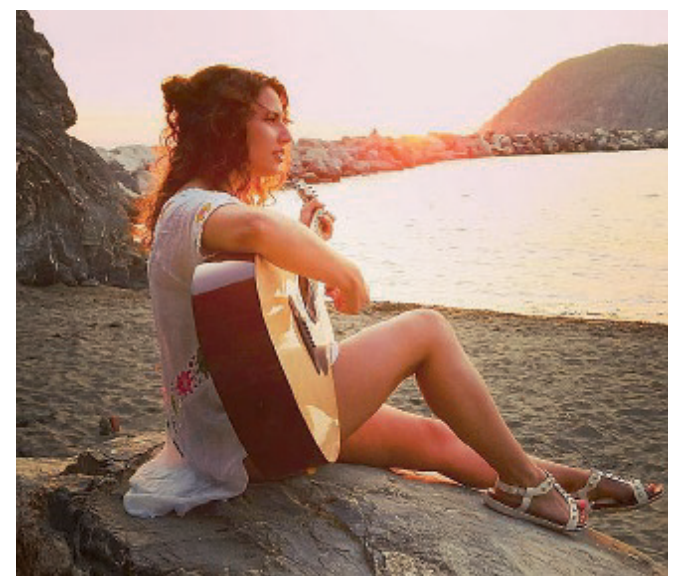
tinua a darmi forza e positività».

Tra i giurati del concorso di Alessandria, Albert One e Jacques Avella.

La finalissima si svolgerà in autunno; la serata è stata ripresa dalle telecamere televisive e sarà trasmessa da Telecty 1 e 7Golden.

Il video di «Ci credo ancora» è visibile in streaming su YouTube.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONCORSO Martina ha partecipato con «Ci credo ancora».